

Un Sociale internazionale

Presentata la stagione. Pesta: guardiamo anche all'estero

Il Sociale presenta la nuova stagione firmata Arteatro guardando anche all'estero. Se da una parte il cartellone comprende lirica, balletto ed eventi speciali, dall'altra apre una finestra sul futuro inserendo le date del "Rigoletto Festival" (22-31 ottobre 2010). Il Massimo, con questo ed altri eventi, punta insomma all'internazionalità e ad esportare le produzioni teatrali oltreconfine.

Sul palco grandi opere ma anche appuntamenti all'insegna dell'intrattenimento come il Gran Gala di San Silvestro (tutto il programma è pubblicato in questa pagina). Ma, come hanno ribadito ieri il presidente del Sociale Guido Benedini e Carlo Pesta, presidente e direttore artistico di Arteatro, l'intenzione è quella di «compiere un ulteriore sforzo per il Sociale e la stessa città. Ovvero richiamando pubblico e aprendo nuove collaborazioni con altri Paesi». Oltre alla presentazione ufficiale dello staff di Arteatro anche una dichiara-

zione di intenti. «Grazie al contributo di Enrico Copedè che curerà le attività con l'estero - anticipa Carlo Pesta - avvieremo delle partnership in Giappone, negli Emirati Arabi e in altri stati mentre, grazie a Michael Morelli, cercheremo di aprire nuovi canali con i paesi scandinavi». Quella annunciata ieri nel foyer del Sociale non è comunque l'unica novità. Alla stampa è stato presentato infatti il nuovo direttore musicale del Sociale: Hirofumi Yoshida, 41 anni, giapponese. «Il maestro nel suo paese non solo gode di un'ottima



Carlo Pesta e Guido Benedini alla presentazione della stagione (foto bss)

considerazione da parte della stampa e degli addetti ai lavori - come evidenzia Pesta - ma è tenuto in grande considerazione anche a livello governativo».

E per l'occasione è stata

letta la comunicazione inviata dal console giapponese a Milano. Oltre alle congratulazioni: «la speranza che i rapporti tra Mantova e il Giappone si intensifichino ancora di più grazie a questo matri-



Il pubblico nel foyer

monio musicale tra i due paesi». È chiaro, come spiega Pesta, che la prossima settimana sarà a Mosca per nuovi incontri di lavoro, che l'obiettivo è aprire i confini e portare fuori le produzioni. Anche il *Rigoletto Festival* va letto in quest'ottica. «Coinvolgerà tutta la città ma anche teatri italiani ed esteri - conclude il direttore artistico - e ci lavoriamo da diverso tempo. Una grossa mano ce la sta dando anche Paola Beduschi che si è già occupata della stesura del progetto che verrà presentato tra il 22 e 25 novembre».